

# Problemi...di cuore

di Gianluca Fiusco

**Classificando.** Va di moda, oggi, essere presenti in una qualche graduatoria, in un qualche elenco, esserci insomma. Lo sanno bene i tantissimi giovani trapanesi che vivono aggrappati ai numeri delle graduatorie, dei concorsi, dai quali spesso restano fuori e qualche volta riescono a farcela. Sono graduatorie difficili da leggere queste, perché, con la freddezza propria degli elenchi, dicono papale papale la sconfitta o la riuscita.

**Tramontando.** Molti tromboni trapanesi, dai media locali, dai giornali hanno, anche se timidamente, annunciato la fine della luna di miele tra i cittadini trapanesi ed il sindaco di Forza Italia Girolamo detto Mimmo Fazio. Timidamente perché questi commentatori sanno bene che a forzare la mano si rischia di non beccare più alcun finanziamento dal comune per discutibili campagne pubblicitarie. Perciò, per costoro, Fazio non è un sindaco che è passato dai primi 10 d'Italia al numero 23 (chissà che cosa indica il 23 nella smorfia napoletana) della classifica del quotidiano di Confindustria, ma è sceso soltanto di "6 punti e mezzo".

**C'eravamo tanto amati?** Non sono tra coloro che pensano che la luna di miele tra Fazio ed i trapanesi sia tramontata. In primo luogo perché continua a permanere un assoluto vuoto di offerta politica alternativa. Sia dentro lo

schieramento del PdL, sia dall'altro lato (si fa per dire) della mela politica, cioè nel centrosinistra. Nanni Moretti riferendosi il 2 febbraio del 2002 diceva pressappoco così: con questi politici il centrosinistra non vincerà mai. Il vuoto è assoluto anche perché, a sinistra, continua ad esistere la pleora di coloro che soprannominare inaffidabili sarebbe un eufemismo. Rivendicanti perenne coerenza, nelle mirabolanti e fantasmagoriche evoluzioni ideali e ideologiche di questi anni andrebbero presi a sonore pernaccie soltanto al passaggio. Ma il potere affascina. E, a Trapani, affascina di più la caricatura del potere grottescamente rappresentata dai plenipotenziari del centro sinistra. Il PD è un fantasma che a livello nazionale appare in tutta la sua inconcludenza mentre, a Trapani è addirittura un santuario. Gestisce, per contrappasso, un consenso residuale che gli consente di vivacchiare e comunque di garantirsi spazi di visibilità utili per qualche momento di gloria sui giornali o sui media. La sferragliante sinistra radical chic, dopo aver imbarcato di tutto un poco, dagli abiuri ai fedigrifi, si prepara ad urlare nuovamente le sue scelte

risolutive da prefisso telefonico. In secondo luogo la luna di miele di cui sopra non è finita perché Fazio non è solamente il sindaco dell'"America's Cup". Certo è anche quello, ma continuare a pensare e dire che, finito l'effetto della "vela", ora anche l'effetto Fazio si stia sgonfiando sarebbe anche questa una macroscopica fesseria. Fazio, anche secondo la classifica del Sole 24 ore, è comunque gradito al 58 % dei trapanesi. Stiamo comunque parlando di un sindaco che, superato il secondo mandato, dovrà decidere che fare da grande.

E qualcosa farà. Ed anche questa volta la farà col massimo di consensi possibile. Inoltre Fazio ha amministrato la cosa pubblica con un certo piglio, autoritario. Non so quanto autorevole perché l'autorevolezza è qualcosa che si conquista col dialogo e non con metodi autoritari, quindi soltanto i posteri, appena uscito da palazzo D'Alì, diranno quanto Fazio sia stato anche autorevole. Poi il sindaco ha una pleora di personaggi che in lui hanno trovato l'autore perfetto che non può certo abbandonare al loro destino. Magari qualcuno o qualcuna verrà candidato al consiglio comunale col centrosinistra.



Girolamo Fazio,  
Sindaco di Trapani

Foto Bbva



**La FILLEA-CGIL,**  
il sindacato dei lavoratori edili trapanesi

Via Garibaldi, 77 - Trapani  
Tel. 0923 28660 - Fax. 0923 29777

**Slogan.** Al suo primo mandato il pacioccoso sindaco proveniente da Fulgatore sui suoi manifesti lapidario dichiarava: Trapani, città possibile. Nel 2007 concedeva: Sindaco per libera scelta, la tua. Frasi che ben identificano il personaggio. Dissenso ridotto ai minimi termini e attorno solo il vociare scomposto dei partiti di cui, sistematicamente, il sindaco si è disinteressato. L'UDC, la fu Alleanza Nazionale, l'ex nuovo PSI, l'MPA, insomma tutti senza ritegno. Persino i dissenzienti (o alcuni ricattatori politici) del suo stesso ex partito, Forza Italia, tutti mandati a ciarlare alla luna senza tanti complimenti. Il Sindaco Fazio ha proseguito sulla sua strada fregandosene della lottizzazione, o quasi. Concedendola solo dopo una telefonata dalle parti di Largo Burgarella. Ma chi pensasse che Fazio sia stato solamente una sorta di spauracchio nelle mani di Tonino D'Alì anche in questo caso sbaglierebbe.

**Padrini cercasi.** Forse l'unica vera luna di miele che si sta consumando è quella proprio tra l'ex sottosegretario presidente di provincia Tonino D'Alì ed il sindaco Mimmo Fazio. L'arrivo del PdL ha allargato il parterre di pretendenti a qualcosa. Che poi, a Trapani, quest'allargamento abbia di fatto

significato il passaggio dal 60 al 70 % o quasi dell'elettorato, significa che sono anche aumentate, oltre alle concessioni ed ai favori, anche il numero dei richiedenti favori e concessioni. Inoltre il senatorissimo non vive più la lucentezza dei giorni che furono. Sempre più discusso all'interno della sua stessa compagine, nel buen retiro (finché dura) del Senato, si candida sempre più a sostituire il pacioccoso Mimmo alla guida del comune di Trapani, magari coronando il suo sogno di controllo del territorio con la megalopoli (Sic!) Trapani. Quella "grande città" uscita fuori dalla somma di Paceco, Erice e Trapani. Isole incluse? Vedremo. Intanto le quotazioni del Tonino trapanese, all'interno del PdL, vanno sempre più ridimensionandosi, anche a causa della pessima parentesi alla presidenza della provincia che ha manifestato solamente la capacità del centro destra ad occupare spazi senza peraltro essere in grado di gestirli tutti oltre che con clientelismo anche con competenza. La classifica del Sole 24 ore, quindi, sembra dare delle

indicazioni. Indicazioni, però, che parlano di un affanno da bulimia del centro destra e non altro.

**Padroni trovati.** Infine non bisogna sottovalutare il "pulpito" da cui arriva la classifica. Un giornale, quello di confindustria, che ha un editore di riferimento nella classe datoriale, ricca, dell'Italia. A questo potere risponde, ed anche i parametri di cui tiene conto sono riferibili alle aspettative che questa classe ha maturato. Sicurezza, vivibilità, servizi, sono

soltanto alcune delle voci "palesi" con cui è stata costruita la classifica. Ci sono poi delle voci "occulte" che sono servite all'interpretazione di quei dati e che passano dalle sedi periferiche dell'associazione degli industriali. E che comunque, 23 o non 23, mantengono Mimmo Fazio ben sopra il 50 % del gradimento necessario. Forse qualche aspettativa è stata delusa? Qualche pretesa è stata ridimensionata? Qualche istanza bypassata? Si badi, queste sono soltanto le folli elucubrazioni, come avrebbe detto Peppe Cizio, di un idiota. Non utile a nessuno, grazie al cielo.

**Gianluca Fiusco**



Il Sen. Antonio D'Alì

Foto Bova

# PASTICCERIA BENVIVEGNA

Via Manzoni, 97/99

C.S. Erice (TP) - Tel. 0923 556018